

SSM
Scuola Superiore Meridionale

SILLABO E ORARI DEI CORSI

ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO

2026-2027

RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE,FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

ALLIEVI ORDINARI

ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO. RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO (ACMA)

Coordinatore:
Prof. Carlo Rescigno – Scuola Superiore Meridionale
Sede: via Mezzocannone 4, 80138 Napoli (NA)

PROGRAMMA FORMATIVO, DIDATTICO E SCIENTIFICO

Al termine di ogni anno accademico (ad eccezione del V anno, corrispondente al secondo anno della Laurea magistrale), gli allievi devono aver acquisito 12 cfu (pari a 60 ore di lezione frontale). Di questi, 8 cfu devono essere conseguiti frequentando e superando gli esami finali di due Corsi Principali afferenti alla propria area disciplinare (ACMA), mentre i restanti 4 cfu dovranno essere acquisiti mediante la frequenza di un corso appartenente a un altro ambito disciplinare dell'Area umanistico-giuridica (GHG, LOSPD, TTCL).
Sono esclusi da tale computo gli eventuali moduli propedeutici ai singoli Corsi Principali (20 ore ciascuno), che non attribuiscono crediti formativi, ma prevedono esclusivamente un giudizio di idoneità. I 2 cfu relativi alle attività scientifiche supplementari, da conseguire al termine di ogni anno accademico (ad eccezione del V), possono essere acquisiti mediante la frequenza dei Corsi Specialistici dell'area ACMA, che non prevedono valutazione finale.
La valutazione finale dei Corsi Principali potrà consistere in una prova scritta e/o orale oppure nella presentazione seminariale di un elaborato.

TABELLA DI SINTESI DEI CREDITI FORMATIVI E DELLE ORE DI LEZIONE

Attività didattica	cfu	ore (1 cfu = 5 ore)
I anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
II anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
III anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
IV anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
V anno	4 (ACMA) + 12 (tesi interna)	80
TOTALE	**72**	**360**

DOTTORANDI

DOTTORATO IN ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO. RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

Coordinatore:
Prof. Carlo Rescigno – Scuola Superiore Meridionale
Sede: via Mezzocannone 4, 80138 Napoli (NA)

PROGRAMMA FORMATIVO, DIDATTICO E SCIENTIFICO

Ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione di un direttore di tesi scelto tra i membri del Collegio, cui potrà essere affiancato un secondo direttore, interno o esterno al Collegio.
Il percorso dottorale prevede l'acquisizione complessiva di 240 cfu. L'offerta didattica si articola in corsi obbligatori e attività a scelta, volte a consentire al dottorando di costruire un percorso di formazione coerente con il proprio progetto di ricerca. All'inizio di ogni anno accademico è obbligatorio presentare un piano di studi: eventuali variazioni dovranno essere concordate con il proprio direttore di tesi e approvate dalla commissione didattica. Le modifiche non potranno superare il 20% del piano di studi approvato.
Al termine di ogni anno accademico i dottorandi presenteranno al Collegio dei docenti una relazione scritta sullo stato della ricerca, che sarà discussa nell'ambito di una giornata di studi dottorale articolata per ambiti tematici. Nel passaggio dal I al II anno il progetto di ricerca sarà sottoposto a una revisione complessiva ed eventualmente rimodulato in forma definitiva. Ai fini del passaggio all'anno successivo sarà necessario aver conseguito i crediti stabiliti e aver superato le prove finali dei Corsi Principali con esito positivo.

Sarà obbligatorio per ogni dottorando trascorrere almeno un periodo (eventualmente suddiviso in più trimestri o semestri) presso istituzioni universitarie e di ricerca, biblioteche e archivi stranieri.

TABELLA DI SINTESI DEI CREDITI FORMATIVI E DELLE ORE DI LEZIONE

Attività didattica	cfu	ore (1 cfu = 5 ore)
corsi principali	16	80
corsi specialistici	10	50
perfezionamento linguistico	10	50
perfezionamento informatico	4	20
gestione della ricerca	3	15
valorizzazione	3	15
etica	3	15
seminari e convegni (1 cfu ogni 2 eventi; per i convegni il numero di cfu equivalente verrà definito dalla commissione didattica)	10	50
ricerca individuale	181	905
TOTALE	**240**	**1200**

OFFERTA FORMATIVA ACMA

CORSI PRINCIPALI

I corsi principali sono suddivisi in due moduli: il primo (20 ore, 4 cfu) è destinato agli allievi ordinari, il secondo (20 ore, 4 cfu) ai dottorandi. Il modulo propedeutico (20 ore) è finalizzato a recuperare nozioni di base ed è pertanto destinato a chi non abbia conoscenze universitarie preliminari sulla disciplina.

NOTA BENE: Si ricorda che è obbligo degli allievi ordinari comunicare la loro iscrizione al corso tramite un messaggio di posta elettronica indirizzataìo al docente almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

ARCHEOLOGIA CLASSICA

TITOLO: Propedeutica all'Archeologia classica; Archeologia classica 1 (I modulo); Archeologia classica 2 (II modulo)
SETTORE: GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/D
DOCENTE: Carlo Rescigno
NUMERO DI ORE: 20 (modulo propedeutico); 40 (I-II modulo, 4+4 cfu)
ORARIO: modulo propedeutico, I semestre; I e II modulo, II semestre
NOTE: Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o allievi che non abbiano mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, che prevede un semplice giudizio finale di idoneità.

Modulo propedeutico (idoneità): Le sopravvivenze dell'antico
Cosa compone l'antico? Come un oggetto diventa monumento o si trasforma in reperto? Esiste una filologia per restituire forma originaria, significato e contesto a una testimonianza che ha percorso secoli di vita tra uso, dimenticanza, oblio e rinascite? A partire da città storiche, quali Atene, Roma, Napoli, si affronteranno metodi, significato e ruolo dell'archeologia contemporanea passando per lo studio delle tracce e dei monumenti, dai ruderi alle carte archeologiche, per indagare il fitto dialogo tra antico e moderno che si svolge, spesso silente, nelle città mediterranee contemporanee.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- D. Manacorda, Lezioni di archeologia, Laterza 2008;
- A. Schnapp, Storia universale delle rovine, Einaudi 2023;
- A. González-Ruibal, An Archaeology of the Contemporary Era, Routledge 2019;
- A. González-Ruibal, Terra bruciata. Storia della violenza dal Paleolitico al XXI secolo, Carocci Editore 2026;
- B. Olsen, In Defense of Things: Archaeology and the Ontology of Objects, AltMira Press 2013.
- D. Miller, Cose che parlano di noi. Un antropologo a casa nostra, Il Mulino 2020.

Durante le lezioni saranno suggerite letture, articoli e libri da consultare o studiare per i casi specifici da analizzare.

I modulo (con esame finale): Il bronzo degli antichi
Una bottega artigianale costituisce uno spazio in cui si condensano saperi, esperienze, prassi, protocolli. In esse più facilmente che altrove è possibile ritrovare la dimensione economica e sociale delle culture. Nel corso si discuterà del ciclo di produzione del bronzo, dalle materie prime, alla composizione delle leghe fino alle botteghe e al personale attivo in esse, analizzando le diverse possibilità produttive prelevando esempi da un ampio spazio cronologico che dall'età greca condurrà fino al periodo romano.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- C. Giardino, I metalli nel mondo antico. Introduzione all'archeometallurgia, Laterza 2010;
- Antiche officine del bronzo. Materiali strumenti tecniche, a cura di E. Formigli, NIE 1993;

- S. Maria Capua Vetere: la bottega di via Curri e la produzione del bronzo a Capua nella prima epoca imperiale, a cura di C. Rescigno, Capys 2026.

Durante le lezioni saranno suggerite letture, articoli e libri da consultare o studiare per i casi specifici da analizzare.

II modulo (con esame finale): Cuma: archeologia del sacro

Studi recenti hanno permesso di recuperare nuove informazioni e rilevanti testimonianze sui luoghi del sacro a Cuma. Ai templi sull'acropoli si aggiungono tracce e indizi dalla città bassa, dall'area del Foro e il nuovo contesto ubicato presso lo sperone SO che gli scavi in corso hanno dimostrato sede di un rilevante e antichissimo santuario dedicato ad Hera e, forse, Afrodite.

Il sacro e le sue architetture sono oggetto di studio da parte di uno dei gruppi di ricerca della Scuola Superiore Meridionale. Il corso si svolgerà per ampia parte sul campo, nei cantieri archeologici, e ai corsisti sarà assegnato, facendo riferimento alle proprie specifiche competenze, un segmento del percorso di indagine, da seguire dallo scavo, allo studio, alla prima edizione in forma collettanea delle evidenze.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- *Lo spazio del sacro*, *QuACMA #3*, a cura di C. Rescigno, Mp Editor 2025, pp. 89-96;
- *Tra Cuma e Metaponto. Ricerche in Magna Grecia*, a cura di C. Rescigno, *QuAcma*#2, 2022;
- C. Rescigno, "Cuma preromana: i santuari", in Terra. La scultura di un paesaggio, a cura di F. Pagano, M. Del Villano, Roma 2022, pp. 130-138;
- C. Rescigno, "Arces quibus altus Apollo praesidet. L Rocca di Cuma, gli dei greci e Gaio Cupiennio Satrio Marciano", in C. Capaldi, C. Gasparri (a cura di), *Complessi monumentali e arredo scultoreo nella Regio I Latium et Campania. Nuove scoperte e proposte di lettura in contesto*, Pozzuoli 2017, pp. 119-136.

Durante le lezioni saranno suggerite letture, articoli e libri da consultare o studiare per i casi specifici da analizzare.

TOPOGRAFIA ANTICA

TITOLO: Propedeutica all Topografia Antica; Storia dell'Architettura Antica; Analisi dei monumenti antichi.
SETTORE: Topografia Antica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/F)
DOCENTE: Paolo Baronio
NUMERO DI ORE: 20 (modulo propedeutico); 40 (I-II modulo, 4+4 cfu)
ORARIO: modulo propedeutico, I semestre; I e II modulo, II semestre
NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o allievi che non abbiano mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

Modulo propedeutico (idoneità): Introduzione alla città e all'edilizia antica

Il modulo intende fornire le nozioni di base per il riconoscimento delle diverse tipologie edilizie e delle principali tecniche costruttive adottate in età greca e romana. Parte delle lezioni sarà dedicata all'acquisizione del linguaggio tecnico-specialistico di settore, fondamentale per un approccio consapevole all'urbanistica e all'architettura antica, nonché all'analisi delle modalità insediative e di quelle di reperimento e produzione dei diversi materiali impiegati in edilizia.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- J.P. Adam, *L'arte di costruire presso i romani. Materiali e tecniche*, Milano 1994.

Per l'analisi strutturale dei monumenti si raccomanda la lettura di:

- G.P. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura*. Metodi e strumenti, Firenze 2012.

Storia dell'Architettura antica (con esame finale): Grandi porti e infrastrutture marittime del mondo romano

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Il corso intende offrire un'analisi dettagliata del sistema portuale romano, asse portante dell'economia e dell'annona dell'Impero. Attraverso il connubio tra dati archeologici, fonti scritte e fonti iconografiche, sarà esplorata l'evoluzione delle infrastrutture costiere e dei paesaggi portuali dalla tarda Repubblica all'età Tardoantica.

Il *focus* sarà incentrato sui principali porti del Mediterraneo centro-orientale, con particolare attenzione ai complessi di Ostia-Portus, Pozzuoli e Ravenna. Saranno esaminate le straordinarie innovazioni ingegneristiche dell'epoca, come l'uso del calcestruzzo idraulico, la costruzione di imponenti moli, fari, darsene e dei complessi magazzini (*horrea*) destinati allo stoccaggio delle merci. L'obiettivo è comprendere il porto non solo come infrastruttura funzionale, ma come spazio dinamico di interconnessione culturale, gestione logistica e vetrina del potere imperiale. Il corso sarà integrato con visite didattiche sul campo volte a fornire agli studenti i principali strumenti metodologici per l'analisi degli edifici e dei paesaggi costieri antichi.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- D. Falco, *ΕΡΓΟΝ ΔΕ ΜΕΓΑ Η ΒΑΣΙΛΕΙΟΝ. Disegno urbano e aspetti monumentali dei porti del Mediterraneo orientale tra l'età ellenistica e la prima età imperiale*, *Thiasos* Monografie 19, Roma 2023.
- M.L. Tardugno, M. Silani, M. Stefanile, Horrea, granaria *e sistemi di stoccaggio nei porti commerciali di Roma antica. Immagini da* Puteoli, Ostia e Portus, Quaderni di Viaggio 5, Napoli 2025.
- M.L. Caldelli, N. Laubry, F. Zevi, *Ostia e Portus dalla Repubblica alla tarda Antichità. Studi di archeologia e di storia urbana sui porti di Roma*, Roma 2023.
- G. Boetto, E. Bukowiecki, N. Monteix, C. Rousse, *Les grandi horrea d'Ostie*, in Entrepôts et tra!cs annonaires en Méditerranée, B. Marin, C. Virlouvet (a cura di), Roma 2016, pp. 177-226.
- S. Keay, M. Millett, M. Paroli, L. Kris, S. Kris, *Portus: An Archaeological Survey of the Port of Imperial Rome*, Archaeological Monographs of the British School at Rome 15, Londra 2005.
- R. Frontoni, *Studio sul cosiddetto Portico di Claudio*, Foligno 2023.
- A. Augenti, *Città e porti dall'antichità al Medioevo*, Roma 2010.

Ulteriore bibliografia su contesti specifici verrà fornita nel corso delle lezioni.

Analisi dei monumenti antichi (con esame finale): I caratteri dell'edilizia cristiana tra IV e VI secolo

Il modulo intende fornire le conoscenze di base sulla formazione del linguaggio architettonico cristiano e sulla sua evoluzione tra IV e V secolo. Oltre agli esordi dell'edilizia sacra monumentale di età costantiniana nelle metropoli di Roma, Gerusalemme e Costantinopoli, saranno prese in esame e indagate le dinamiche di appropriazione cristiana degli spazi pubblici e dello skyline di alcune tra le principali città dell'Impero Romano d'Occidente, in particolare Aquileia, Milano e Ravenna. Si tratta di centri che meglio di altri in età tardoantica permettono di delineare la diffusione delle nuove tipologie edilizie e dei modelli architettonici di matrice cristiana in rapporto alle modalità di zonizzazione in chiave religiosa dello spazio urbano ed extraurbano. Nell'ambito del corso saranno effettuate visite didattiche per l'analisi in situ dell'architettura dei monumenti.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- E. Brandenburg, *Le prime chiese di Roma. IV-VII secolo*, Milano 2013.
- R. Krautheimer, *Architettura Paleocristiana e Bizantina*, Torino 1986.
- E. Russo, *L'architettura di Ravenna Paleocristiana*, Venezia 2003.
- F. Guidobaldi, *Leggere l'architettura costantiniana*, in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano. 313-2013*, I, Roma 2013, pp. 493-516.

Per l'analisi strutturale dei monumenti si raccomanda la lettura di:

- G.P. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura*. Metodi e strumenti, Firenze 2012.

Ulteriore bibliografia su contesti specifici verrà fornita nel corso delle lezioni.

STORIA ANTICA

TITOLO: Propedeutica alla Storia Antica; Storia Antica 1 (I modulo); Storia Antica 2 (II modulo).
SETTORE: Storia Antica (GSD 10/STAN-01, SSD STAN-01/A-B)
DOCENTE: Davide Amendola
NUMERO DI ORE: 20 (modulo propedeutico); 40 (I-II modulo, 4+4 cfu)
ORARIO: modulo propedeutico, I semestre; I e II modulo, II semestre
NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o allievi che non abbiano mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

Modulo propedeutico (idoneità): Introduzione allo studio della documentazione epigrafica
Il modulo intende offrire gli strumenti metodologici necessari all'utilizzo delle fonti epigrafiche, con particolare attenzione alle iscrizioni greche, senza tuttavia trascurare il confronto con le altre culture scrittorie del Mediterraneo antico. Le tematiche affrontate comprenderanno, tra le altre, la nascita e lo sviluppo della disciplina, i suoi metodi e i suoi protagonisti; i maggiori *corpora*, i repertori digitali e l'ecdotica epigrafica; la materialità della scrittura (i supporti e le tecniche di incisione), nonché il rapporto tra testo, *layout* e *medium*; l'esame di alcuni alfabeti locali arcaici di particolare rilievo; le principali tipologie documentarie; il ruolo delle iscrizioni nel mondo antico e il loro valore per la ricostruzione della vita politica, istituzionale, amministrativa, religiosa, economica e culturale. Il modulo prevede un approccio combinato di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche per sviluppare le competenze necessarie alla lettura, analisi autoptica, trascrizione, traduzione e interpretazione delle epigrafi greche e alla loro corretta contestualizzazione sia come manufatti sia come fonti storiche e documentarie.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- *Palaeoeuropean Languages and Epigraphic Cultures. Challenges and New Perspectives*, «Palaeohispanica», 20, 2020.
- M. Guarducci, *Epigrafia greca*, I-IV, Roma 1967-1978.
- M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987.
- A. Inglese, A. Campus, *Percorsi di ricerca in epigrafia greca*, Roma 2024.
- L.H. Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece: A Study of the Origin of the Greek Alphabet and its Development from the Eigthth to the Fifth Centuries BC*, revised edition with a supplement by A.W. Johnston, Oxford 1990.
- A.W. Johnston, *The Life and Death of Greek Local Scripts; Not So* Long Durée*?*, «MEFRA», 124, 2012, pp. 319-326.
- R. Parker, P.M. Steele, *The Early Greek Alphabets: Origin, Diffusion, Uses*, Oxford 2021.
- L. Robert, *Épigraphie*, in *L'histoire et ses méthodes. Encyclopédie de la Pléiade*, direction de Ch. Samaran, Paris

1961, pp. 453-497 (= Id., *Choix d'écrits*, édité par D. Rousset avec la collaboration de Ph. Gauthier, I. Savalli-Lestrade, Paris 2007, pp. 87-114).
- D. Summa, *L'epigrafia greca tra scienza ed esperienza: il ruolo di Berlino*, «Historiká», 7, 2017, pp. 503-528.

I-II modulo (con esame finale): Ἰταλία, Μεγάλη Ἑλλάς, Enotria, Ausonia. I Greci e la penisola italica da Ecateo di Mileto alle *regiones* augustee

Le vicende della penisola e la costruzione dell'idea di Italia nel I millennio a.C. sono state interpretate come «la storia di un'identità incompiuta» (A. Giardina), un processo di continua ridefinizione a partire da un mosaico di «paesaggi dell'intreccio» (M. Giangiulio). Il corso ricostruirà alcuni snodi di questo processo attraverso un dialogo costante tra fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche e tra prospettive disciplinari differenti. Il percorso si articolerà in due parti complementari.

La prima parte (modulo I, 20 ore) sarà dedicata alla formazione della nozione di Ἰταλία (*Italia*) e, più in generale, alla costruzione dell'idea di Occidente nella storiografia greca e romana, da Ecateo ed Ellanico ad Antioco di Siracusa, Filisto e Timeo, attraverso l'annalistica romana, Catone e Polibio, per giungere alle sintesi di Dionigi di Alicarnasso, Strabone e Plinio. Tra i principali nuclei tematici del modulo rientreranno l'origine e l'evoluzione dei geonimi e coronimi utilizzati dagli autori antichi; le tradizioni relative al popolamento della penisola e la rappresentazione del mosaico degli *ethnē* (tra cui Ausoni, Opici, Enotri, Coni, Itali, Siculi e Morgeti); le tradizioni sui *nostoi* degli eroi epici nel Mediterraneo occidentale (Enea, Diomede, Antenore, Filottete); il ruolo attribuito all'elemento greco nelle origini di Roma. Il percorso culminerà con l'analisi della nozione di Μεγάλη Ἑλλάς, con particolare riferimento alla centralità dell'area achea (Sibari, Crotone e Metaponto) e al ruolo svolto dal pitagorismo, dalla fine del VI secolo alla crisi del V secolo a.C.

La seconda parte (modulo II, 20 ore) analizzerà le profonde trasformazioni – politiche, sociali e culturali – della grecità d'Italia tra IV e III secolo, quando gli equilibri dell'area meridionale della penisola vennero radicalmente ridefiniti dall'ascesa di Campani, Sanniti, Lucani e Brettii, dalle spedizioni dei "condottieri" greci (da Archidamo a Pirro), dalla progressiva avanzata di Roma e dal profilarsi di nuovi equilibri mediterranei. Particolare attenzione sarà rivolta all'esperienza storica di Poseidonia, Taranto, Metaponto e Locri, assunte quali casi di studio privilegiati. Tra i principali nuclei tematici del modulo rientreranno la storia istituzionale e costituzionale delle singole *poleis*; il federalismo in Magna Grecia e la Lega italiota; il confronto con il mondo siceliota da Dionisio I ad Agatocle; i processi di ἐκβαρβάρωσις e lo «stato di sofferenza» dei Greci d'Occidente nel IV secolo (D. Musti), evidenziato da testimonianze letterarie e archeologiche come le epistole VII e VIII di Platone e le tombe dipinte di Paestum; le forme della cultura filosofica e religiosa (come il pitagorismo tarantino).

Completeranno il modulo una serie di sopralluoghi presso importanti collezioni epigrafiche come quella del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e delle Terme di Diocleziano (Museo Nazionale Romano). L'esame conclusivo consisterà in una relazione di seminario su un tema di ricerca specifico da concordare con il docente; a tutti i partecipanti al corso sono richiesti, inoltre, lettura, traduzione e commento dei libri V-VI della *Geografia* di Strabone, la cui conoscenza sarà accertata durante il colloquio finale di verbalizzazione (testo critico: *Strabons Geographika*, hrsg. von S. Radt, Göttingen 2002-2011; commento: N. Biffi, *L'Italia di Strabone. Testo, traduzione e commento dei libri V e VI della Geografia*, Genova 1988; *Strabone di Amasea. Magna Grecia e dintorni (Geografia, 5,4,3-6,3,11)*, introduzione, traduzione, testo e commento a cura di N. Biffi, Bari 2006).

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- C. Ampolo, *La scoperta della Magna Grecia*, in G. Pugliese Carratelli (a cura di), *Magna Grecia. Il Mediterraneo, le metropoleis e la fondazione delle colonie*, Electa, Milano 1985, pp. 47-84.
- S. Bourdin, *Les peuples de l'Italie préromaine. Identités, territoires et relations inter-ethniques en Italie centrale et septentrionale (VIII^e^-I^er^ s. av. J.-C.)*, Rome 2012.
- *Da Italìa a Italia. Le radici di un'identità*, Atti del Cinquantunesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 29 settembre - 2 ottobre 2011), Taranto 2014.
- E. De Juliis, *Greci e Italici in Magna Grecia*, Roma-Bari 2004.
- GD. Farney, G. Bradley (eds.), *The Peoples of Ancient Italy*, Berlin – Boston 2018.
- S. Gély, *Le nom de l'Italie: mythe et histoire, d'Hellanicos à Virgile*, Genève 1991.
- M. Giangiulio, *Democrazie greche. Atene, Sicilia, Magna Grecia*, Roma 2015.
- M. Giangiulio, *Magna Grecia. Una storia mediterranea*, Roma 2021.
- A. Giardina, *L'Italia romana. Storie di un'identità incompiuta*, Roma – Bari 1997.
- P.G. Guzzo, *Le città di Magna Grecia e di Sicilia dal VI al I secolo*, I, *La Magna Grecia*, Roma 2016.
- K. Lomas (ed.), *The World of the Western Greeks*, London 2025.
- G. Maddoli, *Magna Grecia. Tradizioni, culti, storia*, a cura di A.M. Biraschi, M. Nafissi, F. Prontera, Perugia 2013.
- A. Mele, *Magna Grecia. Colonie achee e Pitagorismo*, Napoli 2007.
- D. Musti, *Magna Grecia. Il quadro storico*, Roma – Bari 2005.
- Poleis e politeiai *nella Magna Grecia arcaica e classica*, Atti del Cinquantatreesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 26 - 29 settembre 2013), Taranto 2016.
- F. Reali, Eudaimonia e nomos. *Identità greca e alterità italiota tra V e III secolo a.C.*, Bologna 2025.
- R. Vattuone (a cura di), *Storici greci d'Occidente*, Bologna 2002.

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

TITOLO: *Metodi e strumenti per la ricerca antichistica* (modulo propedeutico); Realia *archeologici: dai dati alla lettura storica* (I modulo); *Storia dell'archeologia* (II modulo).
SETTORE: Metodologia della Ricerca Archeologica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/G)
DOCENTI: C. Delle Donne (modulo propedeutico); A. Averna (I modulo); S. La Paglia (II modulo)
NUMERO DI ORE: 20 (propedeutico); 40 (I-II modulo, 4+4 cfu).
ORARIO: modulo propedeutico, I semestre; I e II modulo, II semestre
NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o allievi che non abbiano mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità (*Metodi e strumenti per la ricerca antichistica*).

Modulo propedeutico (idoneità): Metodi e strumenti per la ricerca antichistica

Il modulo intende fornire un primo approccio allo studio universitario delle scienze dell'antichità sul versante bibliografico, filologico e documentario, offrendo una panoramica degli strumenti e delle risorse utili alla ricerca. Saranno presentate le principali strategie di reperimento e gestione del materiale bibliografico e una rassegna di risorse cartacee e digitali, quali corpora di fonti letterarie greche e latine, repertori di manoscritti e papiri, opere enciclopediche e banche dati. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di consultazione e all'utilizzo pratico di tali strumenti.
Saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Cos'è e come si consulta un'edizione critica – Caratteristiche e finalità delle edizioni critiche; distinzione tra edizioni critiche, commentate, diplomatiche e tradu-zioni; struttura di un'edizione critica e criteri di costituzione del testo; lettura e interpretazione dell'apparato critico, delle note e dei segni convenzionali; confronto tra diverse edizioni della medesima opera. (6 h)
2. Elaborare una bibliografia scientifica: come – Reperimento e organizzazione della bibliografia; ricerca nelle biblioteche e nei cataloghi online; citazioni bibliografiche e convenzioni editoriali; gestione dei riferimenti mediante software come Zotero. (2h)
3. Cataloghi bibliotecari e repertori bibliografici – OPAC e cataloghi collettivi (SBN, KVK, WorldCat); repertori bibliografici specialistici (L'Année philologique, Gnomon, TOCS-IN, OpenAlex); strumenti specifici per la letteratura latina (Bibliographie zur römischen Literatur, Bibliotheca Teubneriana Latina, Compitum); strategie di ricerca per autore, titolo e soggetto. (2h)
4. Banche dati di periodici e risorse full text – Principali piattaforme per il reperimento della letteratura scientifica: JSTOR, Persée, Project MUSE, Periodicals Archive Online (PAO), Gallica, Internet Archive e Google Scholar. (2h)
5. Edizioni, traduzioni e corpora digitali delle fonti letterarie greche e latine – Principali collane editoriali (Oxford Classical Texts, Teubner, Budé, Loeb Classical Library, Fondazione Lorenzo Valla); corpora e biblioteche digitali (Perseus Digital Library, PHI Latin Texts, Packard Humanities Institute, Library of Latin Texts, Bibliotheca Augustana, The Latin Library); strumenti lessicografici e linguistici (Thesaurus Linguae Graecae, Thesaurus Linguae Latinae, Logeion, Oxford Latin Dictionary, Forcellini, Lewis and Short); repertori per la ricerca e la consultazione dei testi latini, anche tardoantichi e medievali (Monumenta Germaniae Historica, Patrologia Latina, Corpus Corporum). (2h)
6. Repertori e banche dati per la papirologia – Principali strumenti per la ricerca e la consultazione dei papiri documentari e letterari: Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca and Tablets, Trismegistos, Papyri.info (DDbDP, HGV, APIS), Duke Databank of Documentary Papyri e Papyrological Navigator. Identificazione dei documenti, sigle e convenzioni di citazione; consultazione delle edizioni e delle immagini digitali; elementi di datazione e classificazione. (2h)
7. Reperimento e consultazione di manoscritti e fonti codicologiche – Principali cataloghi e repertori per l'individuazione dei manoscritti greci e latini e la consultazione delle riproduzioni digitali: Manus Online, Pinakes, Mirabile, IRHT – Initiale, e-codices, Gallica, Digital Scriptorium e DigiVatLib. Ricerca attraverso autore, titolo, incipit, explicit, segnatura e provenienza; elementi di codicologia, paleografia e storia della trasmissione dei testi. (2h)
8. Opere enciclopediche, repertori e strumenti di consultazione – Principali opere di riferimento per lo studio del mondo antico: Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft (RE/Pauly-Wissowa), Der Neue Pauly, Brill's New Pauly, Aufstieg und Niedergang der römischen Welt (ANRW), Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae(LIMC), Cambridge Ancient History (CAH); collane e opere di sintesi (I Greci, Storia di Roma, Lo spazio letterario di Roma antica); companions, handbooks e repertori prosopografici (Prosopographia Imperii Romani, Prosopography of the Later Roman Empire, Lexicon of Greek Personal Names, Prosopography of the Middle Byzantine World). (2h)

I modulo (con esame finale): *Realia* archeologici: dai dati alla lettura storica

Muovendo dallo studio di temi, oggetti, monumenti e spazi urbani del mondo greco e romano, il corso intende introdurre gli studenti ai principi fondamentali della metodologia della ricerca archeologica. Particolare attenzione sarà rivolta agli strumenti teorici e pratici necessari per ricostruire fatti storici a partire dalla cultura materiale. Saranno affrontati alcuni casi di studio esemplificativi, analizzati in prospettiva diacronica, che illustrano l'interazione tra fonti letterarie e dati archeologici, le ricostruzioni di circuiti produttivi, i processi identitari e tradizionali, nonché le modalità antiche di computo del tempo e la definizione dei sistemi cronologici. Con un approccio critico e consapevole, il corso rifletterà sui fenomeni di continuità e cesura storica, individuando nei mutamenti politico-istituzionali e sociali i principali motori di innovazione, scelta e sperimentazione. Una sezione specifica sarà dedicata alla storia degli studi archeologici e ai principali orientamenti teorici elaborati nel passato e nel presente per l'interpretazione di manufatti e contesti.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- E. Giannichedda, *Archeologia Teorica*, Roma 2016.
- C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia. Teoria, Metodi, e Pratica*, Bologna 2018.
- A.E. Samuel, *Greek and Roman Chronology. Calendars and Years in Classical Antiquity*, München 1972.

Oltre ai testi indicati, sarà considerato parte integrante dell'insegnamento il materiale fornito durante le lezioni.

II modulo (con esame finale): Tra antiquaria e archeologia nella Campania borbonica

Il modulo intende ripercorrere, attraverso l'analisi storico-documentaria, le tappe della transizione tra antiquaria e archeologia in Campania, fra Settecento e Ottocento, fornendo i principali elementi relativi al mutamento della percezione dell'antichità e, conseguentemente, dei processi interpretativi e cognitivi, oltreché gestionali. La straordinaria fascinazione esercitata dalla riscoperta borbonica dei siti seppelliti dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. (allo scavo di Ercolano avviato nel 1738, fecero seguito le esplorazioni di Pompei dal 1748 e di Stabia dal 1749), innescò una sempre crescente attrazione verso le antichità, stimolando in maniera considerevole il milieu antiquario partenopeo. In tal modo, progressivamente si accrebbe e si modificò l'attenzione rivolta anche verso le altre città campane ricche di vestigia del passato. In particolare, si evidenzierà come, a partire dall'esperienza vesuviana, l'archeologia – intesa da quel momento pure come attività di raccolta e registrazione dei dati sul campo –, integrata criticamente con le informazioni desunte dalle discipline cardine dell'antiquaria (filologia, numismatica, epigrafia), iniziò ad affrontare le più disparate questioni legate allo studio dell'antichità mediante finalmente lo sviluppo di una sensibilità definibile 'contestuale'.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- A. Schnapp, La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia, Milano 1994.
- C.C. Parslow, Rediscovering antiquity. Karl Weber and the excavation of Herculaneum, Pompeii, and Stabiae, Cambridge 1995.
- P. D'Alconzo, L'anello del re. Tutela del patrimonio storico-artistico nel Regno di Napoli (1734-1824), Firenze 1999.
- A. Milanese, In partenza dal regno. Esportazioni e commercio d'arte e d'antichità a Napoli nella prima metà dell'Ottocento, Firenze 2014.
- Ercolano e Pompei. Visioni di una scoperta / Herculaneum and Pompeii. Visions of a discovery, a cura di P.G. Guzzo, M.R. Esposito, N. Ossanna Cavadini, Ginevra 2018.
- La cultura dell'antico a Napoli nel Secolo dei Lumi. Omaggio a Fausto Zevi nel dì genetliaco, Atti del Convegno Internazionale, Napoli-Ercolano 14-16 novembre 2018, a cura di C. Capaldi, M. Osanna, Roma 2020.

- L'Antichità nel Regno. Archeologia, tutela e restauri nel Mezzogiorno preunitario, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Reggio Calabria, 26-29 aprile 2017, a cura di C. Malacrino, A. Quattrocchi, R. Di Cesare, Reggio Calabria 2020.
- S. La Paglia, Memorabilia Pompeiana. Antichità da Pompei nelle collezioni europee (1748-1830), Roma - Bristol 2023.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

TITOLO: Propedeutica alla Letteratura latina; Letteratura latina 1 (I modulo); Letteratura latina 2 (II modulo).
SETTORE: Letteratura Latina (GSD 10/LATI-01, SSD LATI-01/A)
DOCENTE: Mariafrancesca Cozzolino
NUMERO DI ORE: 20 (modulo propedeutico); 40 (I-II modulo, 4+4 cfu)
ORARIO: modulo propedeutico e I modulo, I semestre; II modulo, II semestre
NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o allievi che non abbiano mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

Modulo propedeutico (idoneità): La lingua latina e la sua storia
Il corso propone un'introduzione alla lingua latina attraverso l'integrazione di elementi di grammatica fondamentale e di riflessioni sulla storia della lingua. Il percorso didattico mira a fornire gli strumenti essenziali per la comprensione delle principali strutture morfologiche e sintattiche del latino, mostrando al contempo come tali strutture siano il risultato di un processo storico e culturale. La lingua sarà pertanto considerata non soltanto come sistema grammaticale, ma come fenomeno in continua trasformazione, in rapporto con i diversi momenti della storia romana e con i contesti di produzione dei testi. Attraverso la lettura guidata di brevi testi e l'analisi di esempi linguistici, il corso affronterà i principali aspetti della formazione e dell'evoluzione del latino, dalle origini alla sua diffusione nel mondo romano e alla sua trasformazione nelle lingue romanze.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:
- A. Traina, G. Bernardi Pierini, C. Marangoni, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, 2007.
- A. Varvaro, *La parola nel tempo. Lingua, società, storia*, Bologna, 1984.
- Letture consigliate:
- P. Poccetti, D. Poli, C. Santini, *Una storia della lingua latina*, Roma, 2008.

I modulo (con esame finale): La rappresentazione di un *hostis*: Annibale nel libro XXI di Livio
Argomento del corso saranno la lettura, la traduzione e il commento di una selezione di capitoli del libro XXI degli *Ab Urbe Condita libri* di Tito Livio, dedicati agli eventi che precedono e inaugurano la seconda guerra punica. La lettura dei testi sarà finalizzata al consolidamento delle competenze linguistiche e traduttive degli studenti e all'acquisizione degli strumenti necessari per un'analisi storico-letteraria della narrazione liviana.
L'insegnamento assumerà come filo conduttore l'interpretazione dei primi ventidue capitoli del libro XXI come una sezione narrativa dotata di una forte unità compositiva, nella quale Livio segue il progressivo delinearsi della figura di Annibale. Attraverso episodi quali il giuramento prestato al padre Amilcare, la presa di Sagunto e il sogno che preannuncia la spedizione in Italia, lo storico costruisce un itinerario narrativo che accompagna il protagonista verso la piena assunzione del ruolo di *hostis* del popolo romano. I passi scelti per la lettura saranno pertanto esaminati non come episodi isolati, ma come momenti di un coerente percorso narrativo, volto a rappresentare la formazione politica e militare del comandante

cartaginese e la progressiva realizzazione del suo progetto di guerra contro Roma.
Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti linguistici e stilistici della prosa liviana, alle tecniche della narrazione storiografica, alla costruzione dei personaggi e al rapporto tra organizzazione del racconto, interpretazione degli eventi storici ed elaborazione dell'identità romana. La lettura dei testi costituirà inoltre l'occasione per approfondire il contesto storico della seconda guerra punica e per riflettere sui modelli culturali e ideologici che orientano la rappresentazione liviana del conflitto e del suo principale protagonista.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- G. Cipriani, *L'epifania di Annibale. Saggio introduttivo a Livio,* Annales, *XXI*, Bari, 1984.
- G. Cipriani, *La chiamata dell'eroe (Commento a Livio 21, 1-5)*, in «Aufidus» 2.2, 1987, pp. 3-28.
- G.B. Conte, *Proems in the Middle*, in «Yale Classical Studies» 29, 1992, pp. 147-159.
- C. Vacanti, Il sogno di Annibale, in «*Ὅρμος*» 9, 2007, pp. 359-367.

Letture consigliate:

- D.S. Levene, *Livy on the Hannibalick War*, Oxford, 2010
- P. G. Walsh, *Livy: His Historical Aims and Methods*, Cambridge, 1961

II modulo (con esame finale): Ovidio tra mito e immagine
Il corso si propone di indagare il rapporto tra il linguaggio poetico di Ovidio e la cultura figurativa del mondo antico e moderno. Attraverso un'impostazione seminariale, gli incontri saranno dedicati alla lettura e al commento di passi scelti delle *Metamorfosi*, messi in relazione con un'ampia selezione di testimonianze iconografiche – pitture parietali, rilievi scultorei, gemme incise e altri manufatti – al fine di verificare le modalità con cui le immagini dialogano con il testo poetico. Particolare attenzione sarà riservata al linguaggio della metamorfosi e della trasformazione, intesi come principi espressivi comuni alla poesia e alle arti figurative. Attraverso il confronto tra il testo ovidiano e la documentazione iconografica, il corso intende esplorare le modalità con cui artisti e committenti recepiscono, reinterpretano e rielaborano i racconti mitologici, interrogandosi sulle dinamiche di interazione tra parola e immagine e sul ruolo della cultura visuale nella trasmissione e nella costruzione del mito.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- A. De Vivo, *Frammenti di discorsi ovidiani*, Napoli, 2011.
- F. Ghedini, *Il poeta del mito. Ovidio e il suo tempo*, Roma, 2018.
- C. Segal, *Ovidio e la poesia del mito. Saggi sulle metamorfosi*, Venezia, 1991.

Letture consigliate

- U. Schmitzer, *Ovidio*, Bologna, 2006.
- E. Pianezzola, *Trasformare il mondo. Breve guida alla lettura delle Metamorfosi di Ovidio*, Padova, 2018.

CORSI SPECIALISTICI

NOTA BENE: Si ricorda che è obbligo degli allievi ordinari comunicare la loro iscrizione al corso tramite un messaggio di posta elettronica indirizzato al docente almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

CULTURA MATERIALE

TITOLO:
SETTORE:
DOCENTE: A. Averna
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: II semestre
PROGRAMMA:

FILOLOGIA E LETTERATURA GRECA

TITOLO: Composizione e trasmissione dei testi greci: il caso della *Retorica* di Aristotele
SETTORE: Filologia classica (GSD 10/FICP-01, SSD FICP-01/A)
DOCENTE: C. Pepe
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: I semestre
PROGRAMMA: Il corso intende approfondire la complessità dei processi di composizione e trasmissione dei testi greci attraverso lo studio di un caso particolarmente significativo: la *Retorica* di Aristotele. Appartenente al gruppo delle opere cosiddette 'esoteriche' o 'acroamatiche', destinate all'insegnamento e alla ricerca all'interno della scuola aristotelica, il trattato presenta complesse questioni relative alla sua genesi e alla costituzione del testo. Saranno esaminate le ipotesi sulla composizione dell'opera in fasi successive, sulla sua articolazione originaria e sulla presenza di possibili rielaborazioni d'autore o interventi posteriori.
Si ripercorreranno le vicende della circolazione e della trasmissione della *Retorica*, dall'Antichità all'età bizantina, attraverso l'esame delle testimonianze indirette, della tradizione manoscritta greca e delle prime forme di esegesi e commento. L'attenzione si concentrerà sui rapporti tra i principali testimoni medievali e sui problemi che la loro ricostruzione pone alla costituzione del testo critico, nonché sul contributo delle versioni siriache, arabe e latine. Il percorso proseguirà con cenni sulla ricezione della Retorica nel Medioevo latino e nell'Umanesimo, fino alle prime edizioni a stampa. Attraverso la lettura, la traduzione e il commento di passi scelti della *Retorica*, gli studenti saranno guidati nell'esame degli apparati critici, nel confronto e nella valutazione delle varianti manoscritte e nell'analisi delle scelte editoriali, acquisendo gli strumenti necessari per comprendere e discutere criticamente i problemi della costituzione di un testo greco.
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- T. Conley, "Aristotle's Rhetoric in Byzantium", Rhetorica 8, 1990, 29-44.
- S. Gastaldi, Aristotele, Retorica. Introduzione, traduzione e commento, Roma 2014.
- J. Irigoin, Tradition et critique des textes grecs, Paris 1997.
- R. Kassel, Der Text der aristotelischen Rhetorik. Prolegomena zu einer kritischen Ausgabe, Berlin–New York 1971.
- R. Kassel (ed.), Aristotelis Ars Rhetorica, Berlin–New York 1976.
- G. Kennedy, The composition and influence of Aristotle's Rhetoric, in A. O. Rorty (ed.), Essays on Aristotle's Rhetoric, Berkeley 1996, 416-425.
- P. Moraux, L'aristotelismo presso i Greci, I, La rinascita dell'Aristotelismo nel I secolo a.C., Milano 2000 (ed. or. 1973), cap. 1, 13-102.
- C. Pepe, The Genres of Rhetorical Speeches in Greek and Roman Antiquity, Brill 2013.
- W. D. Ross, Aristotelis Ars Rhetorica, Oxford 1959.

- F. Solmsen, “The Aristotelian Tradition in Ancient Rhetoric”, The American Journal of Philology, 62/ 1, 1941, 35-50.
- F. Woerther, Commenting on Aristotle’s Rhetoric, from Antiquity to the Present, Boston-Leiden 2018.

Testi greci ed eventuali materiali bibliografici aggiuntivi verranno forniti dalla docente durante il corso.

GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

TITOLO:
SETTORE: Metodologia della Ricerca Archeologica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/G)
DOCENTE: A. D’Alessio
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: II semestre

EPIGRAFIA ITALICA

TITOLO:
SETTORE: Glottologia (GSD 10/GLOT-01, SSD GLOT-01/A)
DOCENTE: P. Poccetti
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: II semestre

STORIA ROMANA

TITOLO: L’attività commerciale nel mondo romano
SETTORE: Storia antica (GSD 10/STAN-01, SSD STAN-01/B)
DOCENTE: G. D. Merola
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: I semestre
PROGRAMMA: Il corso intende esaminare la natura e l’organizzazione dell’economia romana. Si tratta di un tema che nel tempo ha animato un vivace dibattito (‘modernisti’ contro ‘primitivisti’) e che anche di recente ha visto fiorire una cospicua bibliografia.
Particolare attenzione verrà data alla valutazione del commercio in età romana, alla sua incidenza economica, al suo impatto sociale, alla stretta relazione con le vicende dell’espansionismo.
Durante le lezioni saranno analizzate le principali fonti letterarie e le più significative testimonianze epigrafiche, papirologiche e archeologiche. Si prevedono visite didattiche alla mostra ‘NEGOTIVM. ROMA E IL MERCATO DEL MONDO’ (Roma MUCIV, Castel Sant’Angelo, Parco Archeologico di Ostia antica).
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- F. Carlà, A. Marcone, *Economia e finanza a Roma*, Il Mulino, Bologna 2011.
- G.D. Merola, *Le attività commerciali*, in *Storia del lavoro in Italia*, vol. I, *L’età romana. Liberi, semiliberi e schiavi in una società premoderna*, a cura di A. Marcone, Roma 2016, pp. 304-340.

BIOARCHEOLOGIA

TITOLO: *Cultura materiale: residui organici e tracce biologiche*
SETTORE: Fisica per le scienze della vita, l’ambiente e i beni culturali (GSD 02/PHYS-06, SSD PHYS-06/A)
DOCENTE: N. Garnier
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: II semestre
PROGRAMMA: Negli ultimi decenni le tecniche di analisi chimica organica hanno permesso di caratterizzare meglio la composizione chimica dei materiali antichi. I più recenti sviluppi tecnici, in particolare la cromatografia e la spettrometria di massa (MS), stanno aprendo un nuovo campo di indagine sui materiali archeologici, conservati in grandi quantità come depositi visibili o, più spesso, in tracce come impregnazioni invisibili di supporti porosi in ceramica, pietra, metallo o vetro. La recente introduzione della spettrometria ad alta risoluzione (HRMS) ha aperto il campo delle scienze bio-omiche come la metabolomica e la proteomica, consentendo nuovi approcci

più sensibili e precisi. Sulla base di studi recenti, esamineremo le possibilità offerte dall'analisi organica per l'identificazione di una serie di materiali:

- il vino: dalla lavorazione al consumo;
- i grassi: grassi animali, olii vegetali, nocioli. Cucina e ricette decodificate;
- i materiali resinosi: oleoresine, pece, bitume, profumi e imbalsamazione;
- i prodotti del mare: pesce, *garum* e porpora;
- l'archeologia sperimentale: un approcio fondamentale per la ricerca in archeologia e chimica;
- curare i morti: analisi chimiche e archeobotaniche e archeologia funeraria.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- Frère, D. Hugot, L. (Eds.), 2012, Archéologie Des Huiles et Huiles Parfumées En Méditerranée Occidentale et En Gaule (VIIIe s. Av.-VIe s. Ap. J.-C.). Presses Universitaires de Rennes, Rennes.
- Brown, T., Brown, K., 2011. Biomolecular Archaeology: An Introduction, in: Biomolecular Archaeology; 312 p. DOI:10.1002/9781444392449
- Dallongeville, S., Garnier, N., Rolando, C., Tokarski, C., 2016. Proteins in Art, Archaeology, and Paleontology: From Detection to Identification. Chem. Rev. 116, 2–79. https://doi.org/10.1021/acs.chemrev.5b00037
- Colombini, M.P., Modugno, F., 2009. Organic Mass Spectrometry in Art and Archaeology. Wiley. https://books.google.fr/books?id=46klmqQb_gAC
- Garnier, N., 2021. Amphorae and residue analysis: I. Theorical considerations.
- Garnier, N., Pecci A. 2021. Amphorae and residue analysis: II. Content of amphorae and organic coatings. in: Bernal-Casasola, D., Bonifay, M., Pecci, A., Leitch, V. (Eds.), Roman Amphora Contents: Reflecting on the Maritime Trade of Foodstuffs in Antiquity, Proceedings of the Roman Amphora Contents International Interactive Conference (RACIIC) (Cadiz, 5-7 October 2015). Archaeopress, pp. 95–126. https://doi.org/10.2307/j.ctv22zp41p.10
- Frère, D., Del Mastro, B., Munzi, P., Pouzadoux, C. (Eds.), 2012. Manger, Boire, Se Parfumer Pour l'éternité. Rituels Alimentaires et Odorant En Italie et En Gaule Du IXe s. Av. Au Ier s. Ap. J.-C. Naples, https://doi.org/doi.org/10.4000/books.pcjb.8220. Online (free) : https://books.openedition.org/pcjb/8020?lang=fr#anchor-resume
- Garnier, N., 2022. Chimie moléculaire en cuisine : quelle approche analytique pour quels résultats ? Proposition d'une méthode d'analyse-omique des résidus organiques dans des céramiques. Bull. Corresp. hellénique 146, 1–36.
- Les Nouvelles de l'archéologie n. 173, Archéologie du contenu, 2024. Collectif. 80 p. https://www.editions-msh.fr/livre/les-nouvelles-de-larcheologie-n173-septembre-2023/

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

TITOLO:
SETTORE: SSD ARCH-01/D
DOCENTE: L. Cerchiai
NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)
ORARIO: I semestre

ULTERIORI ATTIVITÀ DIDATTICHE

CONFERENZE dei docenti del collegio di dottorato

- SALVATORE DI LIELLO (11 febbraio 2027, ore 11:00-13:00), *Metaponto e l'Europa tra Settecento e Ottocento. L'architettura antica nella terra incognita*.
- CHIARA RENDA (23 febbraio 2027), *Giochi di potere: i personaggi storici nell'opera di Fedro*.
- MARIA CHIARA SCAPPATICCIO (26 febbraio 2027), *Testi, frammenti, co-testi: l'orazione ciceroniana* In toga candida *come* case-study.
- JACOPO TABOLLI (1 marzo 2027): *Etruscologia e decolonizzazione del patrimonio*.
- ANDREA PANE (**data da definire**): *Alle origini del restauro architettonico: il* Dictionnaire *di Quatremère de Quincy e il caso dell'arco di Tito in una prospettiva critica*.
- PAOLA CECCARELLI (primavera 2027): Performances *di cori cittadini in età imperiale: il caso di Claros*.
- PAOLA CECCARELLI (primavera 2027): *Linee di continuità e di rottura:* performances *corali nel periodo ellenistico*.

WORKSHOP

- LORENZO MILETTI (8 ore, I semestre): Asklepieia *e culto di Asclepio nelle fonti di età imperiale, da Aristide a Pausania*.

ACMALab

ACMAConferenze

ACMASeminari

SCAVI

TABELLA DI SINTESI DEI CORSI E DEI WORKSHOP

CORSI PRINCIPALI (con valutazione finale per gli allievi)
Archeologia Classica (I e II semestre) Archeologia Classica (propedeutico): 20 ore – I semestre Archeologia Classica I: 20 ore (4 cfu) – II semestre Archeologia Classica II: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Topografia Antica (I e II semestre) Topografia Antica (propedeutico): 20 ore – I semestre Storia dell'Architettura Antica: 20 ore (4 cfu) – II semestre Analisi dei monumenti: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Storia Antica (I e II semestre) Storia Antica (propedeutico): 20 ore – I semestre Storia Antica I: 20 ore (4 cfu) – II semestre Storia Antica II: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Metodologie per la Ricerca Archeologica (I e II semestre) Metodi e strumenti per la ricerca antichistica (propedeutico): 20 ore – I semestre *Realia* archeologici: dai dati alla lettura storica: 20 ore (4 cfu) – II semestre Storia dell'Archeologia: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Lingua e Letteratura Latina (I e II semestre) Letteratura Latina (propedeutico): 20 ore – I semestre Letteratura Latina I: 20 ore (4 cfu) – I semestre
Letteratura Latina II: 20 ore (4 cfu) – II semestre

CORSI SPECIALISTICI (senza valutazione finale per gli allievi)
Filologia e letteratura greca (I semestre; 20 ore; 4 cfu)
Cultura Materiale (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Gestione del Patrimonio Archeologico (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Epigrafia Italica (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Bioarcheologia (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Storia Romana (I semestre; 20 ore; 4 cfu)
Iconografia e Iconologia (I semestre; 20 ore; 4 cfu)

WORKSHOP (senza valutazione finale per gli allievi)